

BOZZA DI PIANTA ORGANICA DEL CONSORZIO DELL'AREA MARINA PROTETTA PUNTA CAMPANELLA.

Premessa

La definizione della pianta organica del Consorzio dell'Area Marina Protetta Punta Campanella non può prescindere dagli scopi e dalle finalità istitutive del Consorzio che costituiscono gli elementi di orientamento dell'attività dello stesso.

Per questo motivo è opportuno e necessario richiamare le finalità istitutive della AMP che discendono direttamente dal Decreto Ministeriale istitutivo del 12.12.1997, del regolamento di esecuzione ed organizzazione e dello Statuto con il quale sono state puntualmente individuate le finalità della stessa.

In queste materie ed in una loro organizzazione funzionale possono e debbono essere ritrovati gli elementi organizzativi che consentano di costruire una razionale proposta di pianta organica. In una tale costruzione non si può peraltro prescindere dalla questione finanziaria che trova un puntuale riferimento normativo nell'art. 9, comma 14, della legge 394/91 laddove recita che "la pianta organica di ogni Ente Parco è commisurata alle risorse finalizzate alle spese per il personale ad esso assegnate".

Proposta organizzativa

Partendo dai presupposti richiamati nella premessa e rifacendosi alle finalità istitutive del Parco, possono essere individuati tre settori principali del Consorzio del Parco:

- Settore Amministrativo e Finanziario;
- Settore Tecnico Operativo;
- Settore Promozione e Sviluppo;

La proposta di pianta organica del Consorzio della AMP Punta Campanella è stata predisposta sulla base delle reali esigenze date dalle reali necessità per renderlo operativo. La pianta organica è adattata alle competenze territoriali, ai valori da tutelare e alle specifiche finalità dell'AMP che si sviluppa su un'area di circa 1.400 ha suddivisa tra i Comuni di Positano, Massa Lubrense, Sant'Agnello, Sorrento, Piano di Sorrento e Vico Equense.

E' stato fatto un esame di dettaglio di tutte le necessità previste per il normale svolgimento delle attività del Parco e sono state distribuite in diverse aree di competenza.

Si tratta quindi di dar vita ad una struttura centrale agile e flessibile e nello stesso tempo molto qualificata per:

- avviare coerentemente alle specifiche responsabilità istituzionali le attività di programmazione e pianificazione territoriale.

- svolgere un ruolo di impulso alla partecipazione dei cittadini residenti e di coordinamento dei diversi servizi da gestirsi preferibilmente da società giovanili o cooperative.
- promuovere l'AMP e aprirla a tutti, di qui l'importanza del servizio promozione e il ruolo strategico di competenze che favoriscano la corretta fruizione dei beni della AMP anche da parte dei disabili.

La pianta organica deve porre il Consorzio del Parco nella condizione di assolvere alle seguenti funzioni:

1. garantire il suo funzionamento e permettere l'emanazione dei provvedimenti essenziali per lo svolgimento delle funzioni connesse alla sua stessa esistenza;
2. predisporre gli strumenti di governo del territorio, delle risorse naturali e produttive; garantire l'applicazione e l'efficacia degli strumenti per la pianificazione e la gestione della AMP.
3. creare un organico rapporto con le istituzioni e con i cittadini; sviluppare una capillare attività di animazione; verificare l'efficacia di tali attività anche attraverso adeguate forme di controllo e di trasparenza.
4. promuovere all'esterno l'immagine della AMP, anche attraverso una adeguata campagna di educazione e di attività culturali; sviluppare rapporti internazionali;
5. garantire uno stretto rapporto con il corpo di sorveglianza nonché il rispetto delle norme che regolano i comportamenti all'interno della AMP;
6. sviluppare, in collegamento con le Università e con i centri di ricerca, un'organica attività di studio e ricerca; assicurare una documentazione di base aggiornabile e interattiva.

Tali funzioni, allo stato attuale, devono essere coordinate dal direttore, in futuro con la crescita presumibile delle attività della AMP, tramite responsabili di settore o responsabili d'area.

Per il raggiungimento degli obiettivi si prevede una pianta organica che possa prevedere l'assunzione, mediante modalità previste dalle norme vigenti, di

- n. 1 addetto con specifiche competenze nel settore ambientale marino
- n.1 addetto al servizio fiscale, di tesoreria e contabilità
- n. 1 addetto alla gestione delle imbarcazioni

Giova ricordare che la pianta organica e i relativi atti concorsuali, si svilupperanno solo in funzione di finanziamenti da parte dello Stato certi, definiti e programmabili per almeno un quinquennio, cosa che sarà possibile solo dopo una riforma delle attuali norme che regolano i trasferimenti da parte dello Stato alle Aree marine Protette.